







La vulnerabilità sismica degli edifici dei centri storici

Prof. Lidia La Mendola

docente di

Tecnica delle Costruzioni

Laurea di primo livello in Ingegneria Civile ed Edile

Problemi Strutturali dei Monumenti e dell'Edilizia Storica

Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi























OPEN DAYS DELLA SCUOLA POLITECNICA 20-22/02/2018



L'Aquila 2009 – magnitudo 6,3







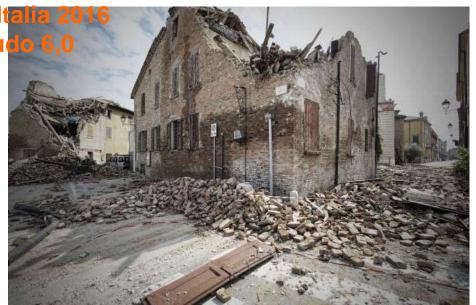


OPEN DAYS
DELLA SCUOLA
POLITECNICA
20-22/02/2018











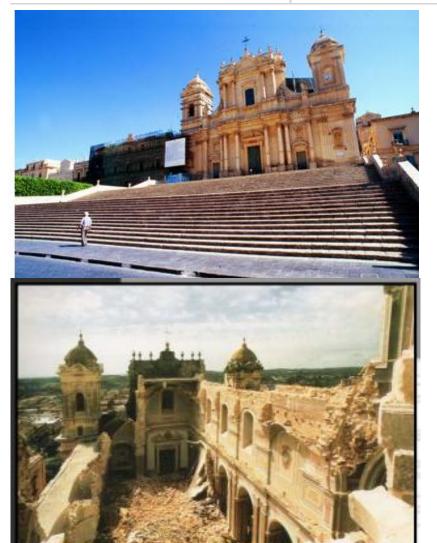


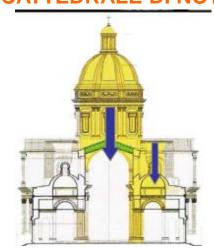


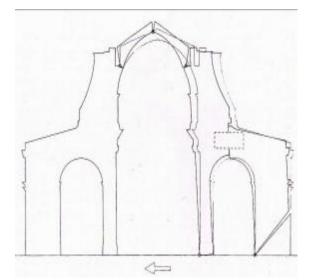


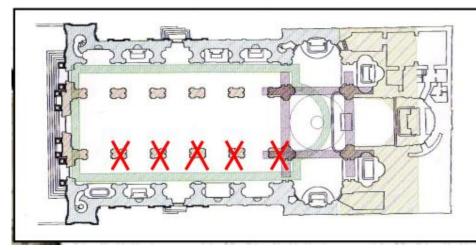
OPEN DAYS
DELLA SCUOLA
POLITECNICA
20-22/02/2018



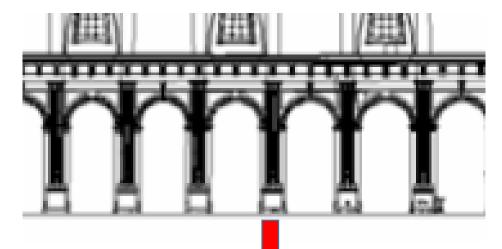








Sistema a mutuo contrasto









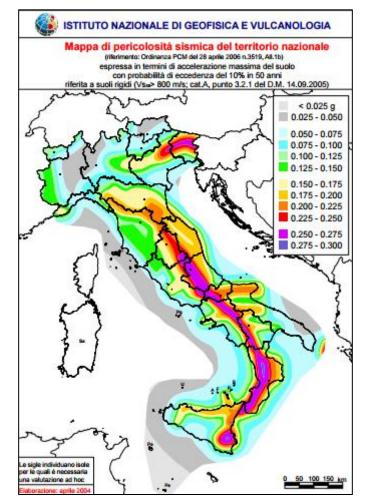


PERICOLOSITÀ SISMICA è lo scuotimento del suolo atteso in un dato sito con una certa probabilità di eccedenza in un dato intervallo di tempo, ovvero la probabilità che un certo valore di scuotimento si verifichi in un dato intervallo di tempo

Le conseguenze di un terremoto dipendono anche dalle caratteristiche di resistenza delle costruzioni alle azioni di una scossa sismica.

La predisposizione di una costruzione ad essere danneggiata è la VULNERABILITÀ SISMICA

La maggiore o minore presenza di beni esposti al rischio, la possibilità cioè di subire un danno economico, ai beni culturali, la perdita di vite umane, è definita **ESPOSIZIONE**











Il **RISCHIO SISMICO**, determinato dalla combinazione della **pericolosità**, della **vulnerabilità** e dell'**esposizione**, è la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione (natura, qualità e quantità dei beni esposti).

L'Italia ha una <u>pericolosità sismica medio-alta</u> (per frequenza e intensità dei fenomeni), una <u>vulnerabilità molto elevata</u> (per fragilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi) e <u>un'esposizione altissima</u> (per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale unico al mondo).

É dunque ad elevato rischio sismico, in termini di vittime, danni alle costruzioni e costi diretti e indiretti attesi a seguito di un terremoto.





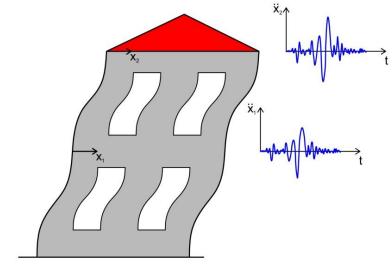


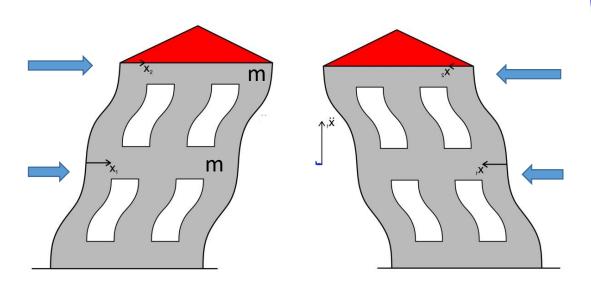
a



OPEN DAYS
DELLA SCUOLA
POLITECNICA
20-22/02/2018

Il terremoto si manifesta con un improvvisa, rapida vibrazione del suolo causata dal rilascio di una grande quantità di energia accumulata nel sottosuolo; è caratterizzato da un contenuto in frequenza e da una massima intensità.





legge fondamentale della dinamica o secondo principio della dinamica:

F=m a



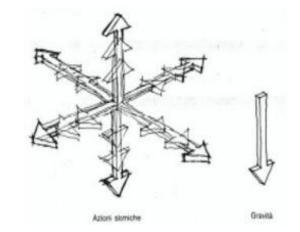


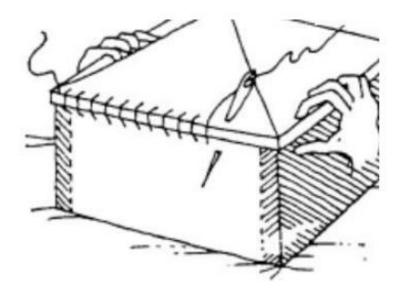




OPEN DAYS
DELLA SCUOLA
POLITECNICA
20-22/02/2018







(da Touliatos, 1996)











esistente



di nuova realizzazione



materiali con caratteristiche incerte (muratura, acciaio, legno); pietra proveniente da cave locali

tipologie strutturali frutto di esperienze di maestranze locali non specializzate

criteri di calcolo basati su estreme semplificazioni o interpretazioni di natura empirica o del tutto inesistenti. Riferimento solo a forze gravitazionali materiali con buone prestazioni anche innovativi per i quali il progettista segue le indicazioni normative (calcestruzzo, acciaio, muratura, legno, vetro, materiali compositi)

tipologie strutturali ben definite

criteri di calcolo presenti in normativa che tengono conto delle conoscenze sul comportamento sismico degli edifici di diversi decenni (criteri progettuali antisismici)











maggiore sicurezza

nuova realizzazione



maggiore leggerezza e durabilità









isolatore a scorrimento con superfici di scorrimento curve – pendolo ad attrito (Friction Pendulum System – FPS)

Sperimentazione all'Università di Buffalo, New York









Edifici esistenti

Il percorso che bisogna seguire per la valutazione della sicurezza di un edificio esistente per poi procedere ad un eventuale intervento si basa su tre momenti fondamentali:

CONOSCENZA (analisi storica, rilievi, diagnostica)

VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA (modellazione e analisi strutturale)

PROGETTO DELL'INTERVENTO (adeguamento, miglioramento o riparazione locale)









OPEN DAYS DELLA SCUOLA POLITECNICA 20-22/02/2018

CONOSCENZA

Analisi storico-critica

Rilievo geometrico con quadro fessurativo

Rilievo strutturale delle tipologie di elementi costruttivi

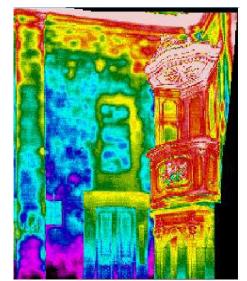
Rilievo materico

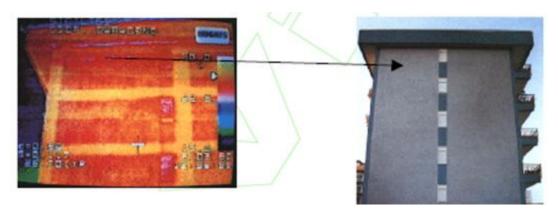




















CONOSCENZA

Caratterizzazione meccanica dei materiali















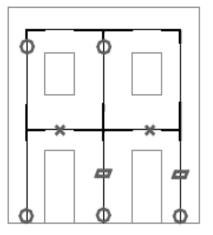










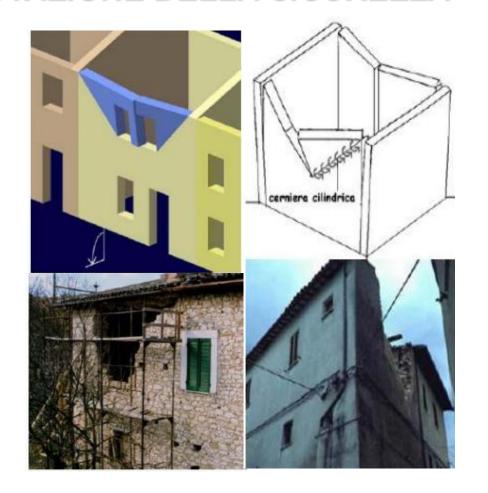


Metodo SAM: meccanismi di rottura rilevati

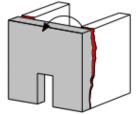


Analisi agli elementi finiti: distribuzione del danneggiamento nei giunti di malta

VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA







TIME 50.00

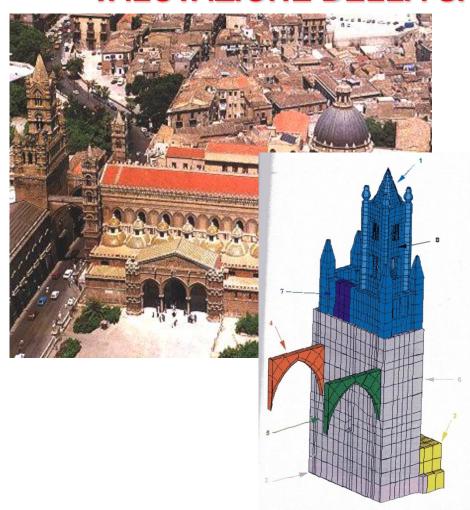




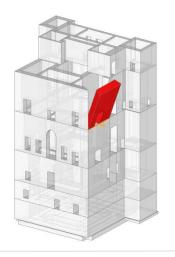


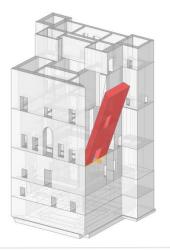


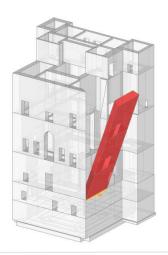
VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

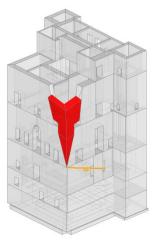












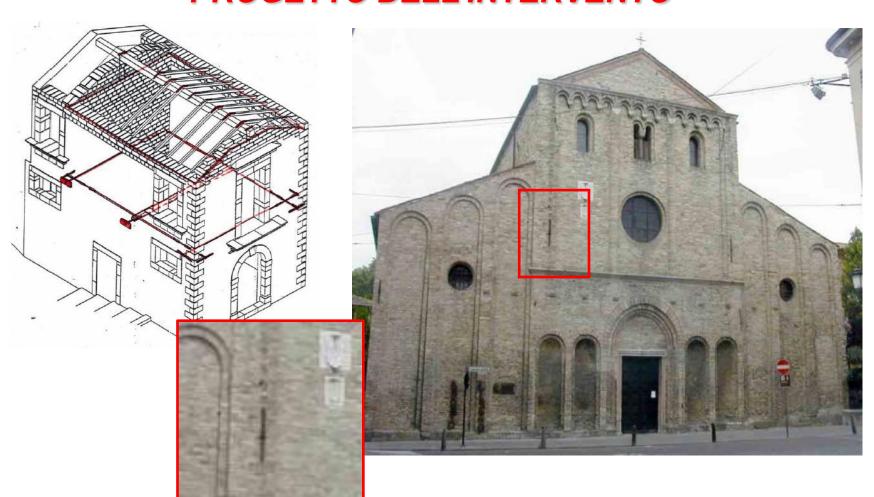


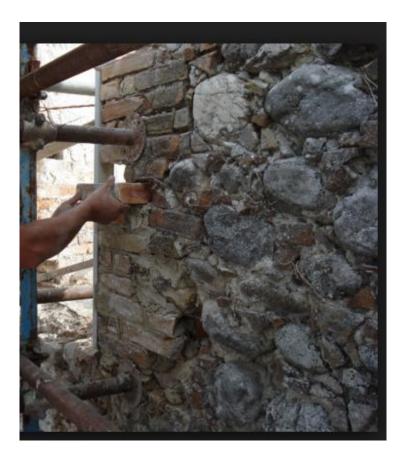






PROGETTO DELL'INTERVENTO

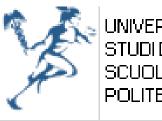












OPEN DAYS
DELLA SCUOLA
POLITECNICA
20-22/02/2018

PROGETTO DELL'INTERVENTO











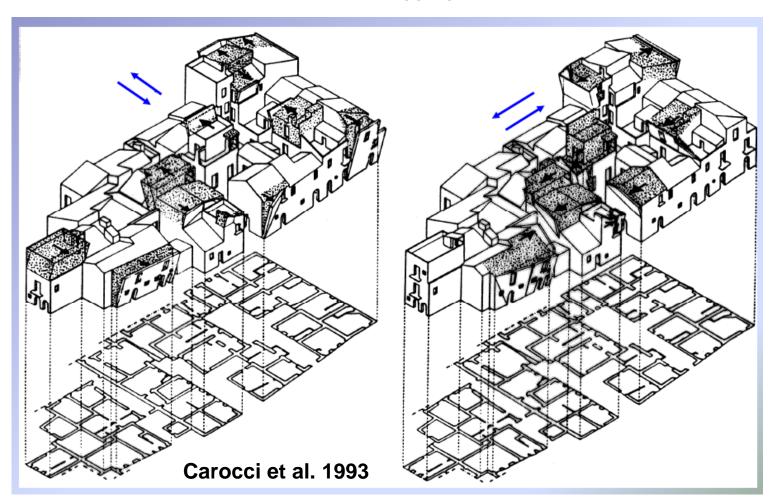


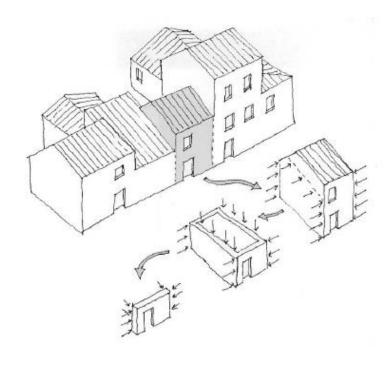






Le case dei centri storici sono spesso in aggregato.























La vulnerabilità sismica del costruito storico può essere notevolmente ridotta anche attraverso interventi locali o comunque interventi poco invasivi e anche poco dispendiosi, ma le analisi vanno condotte caso per caso, tenendo anche conto dell'appartenenza ad aggregati edilizi

Occorre sensibilizzare le Amministrazioni e i cittadini a rendere sicuri gli edifici ad elevata esposizione e anche le case dei centri storici

Un buon provvedimento è quello del SISMABONUS!!!!